

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - FGIC856004

ALFIERI VITTORIO GARIBALDI

PROT. n. 2684/B38

del 30 giugno 2018

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è pari allo 1,2% nella scuola primaria (SP) e pari allo 0,3% nella scuola secondaria di primo grado (SS), più basso di quello relativo al sud: 0,9%.</p> <p>La bassa incidenza della disoccupazione consente alle famiglie di offrire la propria collaborazione alla scuola, in funzione del soddisfacimento dei bisogni degli studenti, anche attraverso interventi mirati all'arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>La scuola accoglie alunni con cittadinanza non italiana</p> <p>Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> • classi prime: 3 alunni; • classi seconde: 4 all.; • classi terze: 7 all.; • classi quarte: 5 all.; • classi quinte: 4 all. - TOT. SP: 23 ALL. <p>Scuola secondaria 1° grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> • classi prime: 10 all.; • classi seconde: 11 all.; • classi terze: 5 all. - TOT.SS 26 ALL. <p>Questi ultimi sono in progressiva crescita nel nostro comune (come mostra una specifica ricerca dell'USR Puglia – Ambito Territoriale di Foggia: 2011/12 - 618 alunni e il 2012/13- 664 alunni).</p> <p>La presenza significativa di alunni stranieri rappresenta un'opportunità di confronto tra culture diverse, connotando la diversità come risorsa e ricchezza, piuttosto che come vincolo.</p>	<p>Il background socio-economico-culturale degli studenti influisce in maniera direttamente proporzionale sullo sviluppo delle competenze degli stessi, oltre che a livello individuale anche (anzi: soprattutto) a livello di gruppo. Il valore dell'indice ESCS risulta alto per la scuola primaria e secondaria, ad eccezione di una classe della SP.</p> <p>Nell'IC gli interventi vengono realizzati con attenzione costante verso lo status socio-economico dell'utenza.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è ubicata in una zona centrale con numerosi servizi accessibile senza mezzi pubblici: uffici postali, ferrovie, banche, Enti culturale (Museo, teatro, Biblioteca provinciale) ed in prossimità del centro storico, il che rappresenta una notevole risorsa per la qualità dell'offerta formativa.</p> <p>Per l'espletamento delle azioni educative la scuola si avvale della collaborazione di numerosi Enti ed associazioni presenti nel territorio e facilmente raggiungibili: Comune, associazioni di volontariato, Legaambiente – FAI; – Consorzio di Bonifica; Nucleo Carabinieri e VVUU di Foggia; ASL FG-; IPERCOOP; AIRIPA, Biblioteca provinciale; Redazione quotidiano locale: "La Gazzetta del mezzogiorno".</p> <p>Nel territorio in cui opera l'Istituto Comprensivo, i tassi di disoccupazione e d'immigrazione sono elevati, evidenziando situazioni di difficoltà nel tessuto sociale avvertite in modo molto marginale nell'I.C .</p> <p>(Tassi di disoccupazione: 11,1 % Foggia 2017; 19,6 % Puglia 2016. Tassi di immigrazione: 3,69 % Foggia 2016; 3 % Puglia 2016).</p>	<p>Nel territorio in cui è ubicata la scuola si rileva carenza di ragazzi in età scolare; pertanto, molti alunni provenendo da altri quartieri, raggiungono la scuola con mezzi pubblici o con auto private. Questo limite, talvolta, rappresenta un deterrente per l'arricchimento dell'offerta formativa in orario extrascolastico.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per quanto riguarda la qualità delle strutture scolastiche e la sicurezza che ne deriva, sono stati realizzati interventi per mettere a norma le condizioni di agibilità dell'edificio.</p> <p>La scuola attiva progetti finanziati con fondi stanziati dalla Regione e dall'U.E. per acquistare tecnologie; è dotata di sistemi di videoproiezione composti da LIM+proiettore+pc (di seguito SVP):</p> <p>SC. SECONDARIA -SVP: n. 15 13 in aula 1 in lab. informatica 1 nell'aula magna</p> <p>POSTAZIONE MOBILE n. 1 con notebook e monitor/tv da circa 60 pollici.</p> <p>-POSTAZIONI MULTIMEDIALI: n. 12 in lab. informatica</p> <p>-LABORATORIO MOBILE n. 1 con 25 notebook</p> <p>-NOTEBOOK n. 2 per allievi DSA</p> <p>-LABORATORIO formazione docenti n. 1 con 8 postazioni fisse</p> <p>SC. PRIMARIA -SVP: n. 12 8 in aula 1 in lab. Multimediale/linguistico 1 in lab. scientifico 1 mobile in aula sostegno 1 postazione mobile in aula magna 1 videoproiettore</p> <p>-POSTAZIONI MULTIMEDIALI n. 22 in lab. multimediale 2 in lab. scientifico</p> <p>-LABORATORIO MOBILE n. 1 con 12 notebook.</p> <p>In merito alle risorse economiche disponibili, il contributo volontario delle famiglie (destinato ad attivare progetti per ampliamento dell'offerta formativa, o acquisto di materiale necessario alle attività didattiche) mediamente è pari a € 33,00 a famiglia, il che aiuta la scuola nella realizzazione di attività in favore degli studenti.</p>	<p>Per ciò che riguarda l'edilizia rispetto alle norme di sicurezza, al momento, non è stata rilasciata alcuna certificazione.</p> <p>Per ciò che attiene alle risorse economiche disponibili programmate all'interno degli spazi di autonomia previsti dalla normativa, il fatto che il 96,4 % del finanziamento dello Stato (a-s- 2014/15, fonte SNV_Valscuola) non è direttamente gestito dalla scuola), rappresenta un vincolo, anche perchè rende indispensabile il progressivo, anche se lieve, incremento del contributo economico richiesto alle famiglie</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tutti i docenti della scuola hanno un contratto a T.I. e l'età media garantisce una certa stabilità nella didattica e nella continuità educativa.</p> <p>Per quanto riguarda il possesso dei titoli e la partecipazione a corsi di formazione emerge quanto descritto di seguito. Il numero totale dei docenti è pari a 80</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laurea: 63,76% (n. 12 docenti SP - n. 32 docenti SS - Tot. n. 69 docenti). • Master: 28,98% (SP - n. 5 docenti - SS 15 docenti Tot. n. 20). • Titoli di alta qualifica, perfezionamento, ulteriori abilitazioni: 88,40% (n. 0 docente SP - n. 61 docenti SS - Tot. n. 61 docenti). • Certificazioni linguistiche: 7,29% (n. 5 docenti SP - n. 2 docenti SS - Tot. n. 7 docenti). • Certificazioni informatiche: 23,18% (n. 10 docenti SP - n. 6 docenti SS - Tot. 16 docenti). • Corsi formazione associazioni/enti accreditati: 60,86% (n. 14 docenti SP - n. 28 docenti SS - Tot. 42 docenti). • Corsi formazione Piani regionali: 15,94% (n. 5 docenti SP - n. 6 docenti SS - Tot. 11 docenti). 	<p>Negli ultimi tre anni, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, la mobilità del personale ed i pensionamenti hanno determinato l'alternanza delle figure educative, ma, come evidenziato nella sezione relativa ai risultati scolastici, la situazione descritta non ha comportato risvolti negativi sulla conduzione delle classi stesse.</p> <p>Il turn over ha interessato anche il personale di segreteria.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A.S. 2015/2016 Nella SP la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva era pari al 96%; nella SS era pari all'89%. Per ciò che riguarda gli esiti rilevati in uscita, si registrava che: nelle classi 5° SP il 64% degli alunni conseguiva voti superiori all'8; nelle classi 3^ SS: l'82% degli alunni si collocava al di sopra della sufficienza.</p> <p>A.S. 2016/2017 Nella SP la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è pari al 100%; nella SS è pari all'95,38%. Il 24,24% degli alunni si è diplomata con la sufficienza il 35,35%; con votazione 7; il 22,22% con voto 8; il 33,33% con voto 9; il 2,02 % ha raggiunto il voto 10 e il 3,03% con voto pari a 10 e lode. Il 90% degli alunni si è diplomata con voti dal 7 al 9, il 8,08% con voto pari al 10 e 10 con lode.</p> <p>A.S. 2017/2018 Nella SP la percentuale degli alunni ammessi alla classe successiva è pari al 100%; nella SS è pari all'94%. Il 62,5% degli alunni si è diplomata con voti dal 7 al 9, il 8,3% con voto pari al 10. Il confronto tra gli anni 2015/2016 e 2016/2017 e 2017/2018 rileva un andamento positivo dei risultati finali. Tutti gli alunni hanno conseguito il diploma tranne due privatisti. Con il lavoro dei dipartimenti, sono stati individuati liv. di profitto (indicati nel PTOF), sono state definite le comp. da sviluppare e sono stati elaborati criteri, ind. e descrittori per la valutazione.</p>	<p>Nell'anno scolastico 2015/2016 si registra una percentuale di non ammessi alla classe successiva pari al 4% nella scuola primaria e all'11% nella scuola secondaria di primo grado. La scuola deve mettere in atto strategie mirate a ridurre ulteriormente il tasso di ripetenza.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Tranne singoli casi giustificati, i criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

Il confronto dei dati tra gli aa.ss. 2014/15 - 2015/16 e 2016/2017, nonostante la diminuzione del numero totale di alunni, rileva un deciso miglioramento dei risultati finali. In linea con quanto definito nel PDM, la scuola ha elaborato criteri e modalità di valutazione mirati a promuovere il successo formativo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Prove naz. 2016/17 SP: nelle classi 5[^] punteggi superiori rispetto a: Puglia, Sud,Italia; in ITA (pt. med. scuola al netto del cheating 59,8%) e in MAT (pt. med. scuola al netto del cheat 60,1%); nelle classi 2[^], in ITA punteggi inferiori a: Puglia, Sud, Italia (pt med. scuola al netto del cheat 37,2%), in MAT superiori (pt. med. scuola al netto del cheat 57,3%). La SS consegue risultati superiori a quelli di tutte le aree geografiche considerate in ITA (pt. med. scuola al netto del cheat 62,6%); in MAT si registra una differenza statisticamente poco significativa (pt. med. scuola al netto del cheat 49,7%). Livelli di apprendimento: nel complesso, per la scuola si registrano esiti positivi. Nel confronto tra i valori del 2015/2016 e il 2016/2017, si registra un andamento alterno nelle diverse discipline e nelle diverse classi.</p>	<p>Non tutti i docenti condividono l'efficacia delle prove Invalsi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI in diversi casi, è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.

Per ciò che riguarda i livelli di apprendimento, la scuola consegue esiti positivi in tutti gli ordini.

Nell'intero Istituto comprensivo il numero di studenti collocato nel 5° livello è superiore a quello delle aree geografiche considerate.

Rispetto agli anni pregressi, nelle percentuali degli alunni collocati nei livelli più elevati sommati tra di loro (4° liv. +5° liv), si registra un miglioramento in ITALIANO e in MATEMATICA.


L'impegno profuso in una formazione equilibrata delle classi sta producendo gradualmente i risultati attesi. La scuola secondaria lavora da anni sull'analisi dei processi sottesi alle prove Invalsi, ai fini di una valutazione critica dei risultati.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'I.C. valuta le competenze di cittadinanza seguendo gli indicatori inseriti nel documento di valutazione intermedio e finale e nel modello di certificazione delle competenze, previsto al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Il Collegio dei Docenti ha approvato i criteri che concorrono alla valutazione del comportamento degli studenti della scuola. Inoltre, vengono adottati criteri comuni per l'assegnazione del voto di condotta. l'istituto ha una consolidata e sistematica pratica di progetti realizzati in collaborazione con Enti ed associazioni del territorio che implicano l'applicazione delle competenze indicate (Consiglio comunale ragazzi, Educazione alla legalità, Educazione stradale, Educazione alla salute, ecc...).</p> <p>Nel corrente a.s. è stato concluso il corso di formazione sulla didattica per competenze per poter progettare specifiche situazioni di apprendimento ed esperienze in cui poter osservare il grado di maturazione delle competenze chiave in compiti di prestazione.</p>	<p>Non sono stati ancora elaborati strumenti condivisi (check list, protocolli osservativi) per valutare il grado di maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	 5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

Nella descrizione dei livelli di valutazione disciplinari sono inclusi gli aspetti relativi alle competenze sociali e di cittadinanza. Dagli esiti rilevati si evince che, nella media generale delle valutazioni, non si riscontrano insufficienze, bensì le stesse si concentrano nelle fasce:
PRIMARIA 8/9 SECONDARIA 7/8.

L'intero collegio sta partecipando di un corso di formazione sulla didattica per competenze con focus sulle competenze trasversali.

Nelle progettazioni dei percorsi formativi andranno esplicitate le competenze chiave che concorrono al conseguimento dei traguardi prefissati.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I riscontri della collaborazione tra i docenti dei due segmenti scolastici dell'I.C. sono positivi.</p> <p>I livelli di apprendimento registrati a conclusione della classe prima della SS di 1° grado, nell'a.s. 2017/2018, presentano una maggiore densità nella fascia media. Prendendo in considerazione le diverse discipline il 55,37% degli alunni si colloca nella fascia medio (voti: 7 – 8).</p> <p>Anche a conclusione del primo anno della SS di 2° grado, I livelli di apprendimento presentano una maggiore densità nella fascia medio-alta: il 2,10% degli alunni ha conseguito una valutazione finale pari a 9; il 19% pari a 8; il 58,30% pari a 7. Il 6,25% ha raggiunto esiti pari al 6. Il 10% degli all.è stato sospeso dal giudizio; la percentuale dei non ammessi è pari al 4,35%.</p> <p>Quanto alla prosecuzione degli studi, nell'a.s. 2017/2018, la maggior parte degli studenti ha scelto i Licei (47,2%) vs area Tecnica 50%).Nell'a.s. 2016/17, solo il 30% degli studenti aveva optato per l'area tecnica.</p> <p>Si registra un'elevata corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli alunni. Attraverso il lavoro dei dipartimenti, riuniti in verticale, sono state uniformate le modalità di applicazione dei criteri per le valutazioni tra i due segmenti scolastici dell'I.C.</p>	<p>Nell'intento di tutelare il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico organico e completo, vanno intensificate e diffuse le azioni di continuità, orientandole prioritariamente alla realizzazione di percorsi formativi che coinvolgano gli alunni delle classi-ponte, e non solo, delle scuole presenti nel territorio.</p> <p>A tal scopo, vanno predisposti anche momenti di incontro tra i docenti dei diversi ordini e delle diverse istituzioni scolastiche per condividere gli interventi da mettere in atto.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto riguarda la prosecuzione degli studi, i dati acquisiti evidenziano l'efficacia del lavoro svolto nella scuola primaria e secondaria di primo grado.
 Nell'anno scolastico in corso   stato effettuato il monitoraggio degli esiti conseguiti dagli studenti nel percorso di studi successivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
CONFRONTO VALUTAZIONI CLASSI 5 SP E 1° SS	CONFRONTO VALUTAZIONI CLASSI 5 SP E 1° SS.pdf
ESITI ESAMI DI STATO	ESITI ESAMI DI STATO.pdf
STUDENTI AMMESSI A CLASSE SUCCESSIVA - scuola secondaria.xlsx	STUDENTI AMMESSI A CLASSE SUCCESSIVA - scuola secondaria.xlsx.pdf
COMPETENZE DI CITTADINANZA - descrittori	COMPETENZE DI CITTADINANZA - descrittori.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In linea con le Indicazioni Nazionali, il nostro Istituto ha proceduto alla costruzione del curricolo verticale (competenze disciplinari, digitali, sociali e di cittadinanza) individuando gli elementi di continuità, nel rispetto delle peculiarità di ciascun ordine di scuola e ha elaborato rubriche di valutazione condivise nell'ambito dei dipartimenti e del collegio dei docenti. Il curricolo, elaborato a partire dai documenti ministeriali, risponde alle esigenze educative e formative degli studenti, alle attese delle famiglie ed alle peculiarità del territorio. Esso è condiviso da tutto il Collegio dei docenti e strutturato sia in orizzontale sia in verticale. E' utilizzato da tutti come strumento di lavoro per la propria attività.</p> <p>Le competenze di cittadinanza sono inserite all'interno del curricolo in modo trasversale e interdisciplinare; vengono sviluppate attraverso metodologie laboratoriali, orientate al cooperative learning e al tutoring e sono parte integrante della valutazione disciplinare. Inoltre, adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto o giudizio sul comportamento; in essi sono individuati degli indicatori atti a rilevare il rispetto delle regole, l'autonomia, la socializzazione e la modalità di interazione all'interno del gruppo. Prioritariamente la valutazione avviene attraverso l'osservazione dello studente e del suo modo di porsi e vivere l'esperienza scolastica.</p>	<p>Nell'ambito dei dipartimenti saranno revisionate le prove di valutazione oggettive comuni, al fine di una maggiore accuratezza nella valutazione delle stesse.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>L'elaborazione della progettazione didattica viene predisposta in funzione dei bisogni degli alunni. La dimensione collegiale rappresenta un momento fondamentale atto allo scopo. Gli elementi di carattere generale vengono definiti nell'ambito dei collegi dei docenti iniziale e conclusivo dell'anno scolastico. In itinere, la scuola destina spazi specifici, funzionali alla progettazione didattica. Scuola dell'infanzia Si realizzano incontri mensili finalizzati a verificare il lavoro svolto, a progettare attività, anche comuni. Scuola primaria Gli incontri hanno cadenza settimanale, coinvolgono i docenti di classi parallele ed hanno lo scopo di verificare il lavoro realizzato, progettare attività, anche comuni; concordare le verifiche formative e sommative. Secondaria di primo grado I docenti si riuniscono in consigli di classe per espletare le azioni indicate. Anche nell'ambito delle riunioni periodiche dei dipartimenti, si condividono le scelte in merito a progettazioni e verifiche.</p>	<p>Vanno ulteriormente potenziate le azioni tese alla condivisione tra i docenti dei tre ordini di scuola, delle scelte e degli interventi da mettere in atto.</p>
---	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti della scuola primaria e secondaria hanno elaborato quest'anno delle prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele. Sono stati predisposti quesiti per ogni disciplina di studio e sono stati definiti criteri comuni di valutazione (coerenti con quelli inseriti nelle rubriche di valutazione, elaborate nella fase iniziale dell'anno scolastico in corso), in modo che la correzione delle prove fosse il più possibile oggettiva e utile a evidenziare le carenze sulle quali intervenire. Inoltre, nelle classi prime della scuola secondaria e nelle classi terze della scuola primaria, in fase iniziale dell'anno scolastico, sono state somministrate prove strutturate, tese ad indagare le capacità di comprensione del testo (prove MT) e quelle relative all'area logico-matematica (prove AC-MT). In tutte le classi di SP e SS dell'I.C., sono state svolte anche prove comuni in Italiano, Matematica, Scienze e Inglese, per rilevare le competenze in entrata, in itinere e in uscita. Nell'anno scolastico 2015/2016 sono state elaborate rubriche per la valutazione degli apprendimenti relativi ai diversi ambiti di ciascuna disciplina.</p>	<p>In linea con gli strumenti per la valutazione autentica, attraverso il lavoro dei dipartimenti, saranno predisposti compiti di prestazione che andranno ad integrare le abituali prestazioni richieste per la verifica degli apprendimenti e delle competenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

In riferimento agli obiettivi definiti nel Piano di miglioramento, nella fase iniziale dell'anno scolastico 2015/2016, attraverso l'attività dei dipartimenti, riuniti in verticale, la scuola ha elaborato il Curriculum di istituto.

Sono stati anche uniformati i criteri per la valutazione e sono stati definiti gli standard descritti nelle rubriche di valutazione ed indicati nel PTOF della scuola.

Dipartimenti disciplinari e referenti specifici si occupano della progettazione didattica e dei processi della valutazione degli studenti.

Nei Consigli di classe ed interclasse viene verificato il lavoro svolto e viene condivisa la programmazione del percorso successivo. La progettazione di interventi mirati, predisposti sulla base degli esiti rilevati, viene effettuata dai singoli insegnanti.

In momenti di confronto sulla certificazione delle competenze in uscita dalla scuola primaria e da quella secondaria, i docenti dei tre ordini di scuola hanno condiviso di adottare il modello ministeriale, in quanto ritenuto coerente con quanto definito negli altri strumenti per la valutazione adottati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli spazi e i laboratori sono così distribuiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sedi della S. primaria: biblioteca, laboratori scientifico, informatico/linguistico, musicale/sala teatro, palestra, laboratorio destinato ad attività mirate all'inclusione, al recupero, al potenziamento; aula magna con LIM, destinata anche ad attività laboratoriali svolte con gli alunni. • S.S. di 1° grado: laboratorio di informatica, con postazioni multimediali fisse e LIM, laboratorio mobile, biblioteche all'interno delle classi, allestite da alunni e docenti di Lettere; aula magna con LIM, destinata anche ad attività laboratoriali svolte con gli alunni. <p>Sono presenti figure referenti per i laboratori.</p> <p>La strutturazione dell'orario prevede: n. 25/40 nella S. dell'infanzia, n. 28 ore nella primaria e 30/32 nella S.S. (93.4 % nelle ore antimeridiane e 6,6% in ore pomeridiane, per lo strumento musicale). Le unità orarie sono pari a 60'.</p> <p>Per rispondere ai bisogni specifici delle famiglie, sono stati concessi ingressi ed uscite anticipati e posticipati.</p> <p>Nella scuola primaria e nella scuola di 1° grado l'ampliamento dell'offerta formativa viene espletato in orario extracurricolare (es. progetto per il potenziamento della lingua inglese). Gli interventi di recupero e potenziamento vengono realizzati in orario curricolare antimeridiano.</p>	<p>In fase di progettazione punto di debolezza è la mancata pianificazione per l'acquisto di attrezzature di arredo per allestire la biblioteca sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria. Successivamente, verrà catalogato il patrimonio librario già in possesso dell'Istituto Comprensivo.</p> <p>La mancanza di finanziamenti non consente la funzionalità della palestra per la scuola secondaria.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli insegnanti della scuola applicano una didattica di tipo laboratoriale dando spazio al protagonismo degli studenti, attraverso l'alternanza di: lezioni frontali, attività svolte in piccoli gruppi, momenti di dibattito-discussione; fasi di revisione e riflessione sui processi attivati.</p> <p>Cominciano ad essere adottati nella scuola l'approccio cooperativo e le tecniche proprie della flipped classroom.</p> <p>Le tecnologie sono utilizzate a supporto della didattica e le competenze tecnologiche vengono acquisite attraverso la collaborazione tra docenti ed alunni e tra pari.</p> <p>In alcune classi smartphone e tablet sono stati utilizzati dagli studenti per ricerche in rete, realizzazione di prodotti multimediali (dai powerpoint ai video digitali).</p> <p>L'approccio metodologico-didattico favorisce l'inclusione delle diversità.</p> <p>La partecipazione a progetti proposti da Enti, associazioni, altri istituti scolastici non diventano eventi straordinari, ma rappresentano un'occasione per porsi in un'ottica di innovazione metodologica, anche grazie al confronto con docenti appartenenti ad altri contesti, nonché all'apporto di esperti.</p> <p>La scuola è aperta alle istanze della società contemporanea: destina energie e risorse all'innovazione tecnologica e al potenziamento della seconda lingua comunitaria.</p>	<p>L'atteggiamento di apertura della maggior parte dei docenti non sempre si traduce nell'applicazione di metodologie e strategie di insegnamento innovative.</p> <p>Va promosso, pertanto, il coinvolgimento diretto di un maggior numero di insegnanti disponibili all'applicazione di tali metodologie innovative.</p>
---	---

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La trasparenza e la partecipazione alle scelte caratterizzano gli interventi sulla definizione di regole per la convivenza comunitaria. In uno specifico incontro, le famiglie condividono e firmano il patto di corresponsabilità; nelle classi, i docenti ne illustrano i contenuti agli alunni e definiscono un patto formativo con assunzione reciproca delle responsabilità connesse ai ruoli. Per i comportamenti problematici, l'inderogabilità del rispetto delle norme viene sancita con l'irrogazione di sanzioni disciplinari; contemporaneamente, il dialogo e l'ascolto di studenti e famiglie attribuisce valenza formativa agli interventi. La scuola destina spazi allo sviluppo delle comp. sociali e civiche (assegnaz. di ruoli e compiti, tutorato tra pari, attività in piccoli gruppi, ed. alla legalità), anche partecipando a progetti in collaborazione con il territorio. Nell'ambito relazionale, nella percezione dei docenti (quest. doc. 2016/2017), il clima tra colleghi ha registrato un alto indice di positività (I.C.: 93%) così come i rapporti con gli studenti (I.C.: 87%); la maggioranza dei genitori (quest. gen. 2016/2017) ritiene che i figli vengano aiutati nello sviluppo di abilità relazionali (I.C. 95%); gli alun. si sentono accolti dai compagni (quest. 2016/2017- 80%) all. - sono lasciati da parte, fuori dalla scuola: "MAI" il 91% viene volentieri a scuola. I docenti ritengono collaborativo il rapporto con il personale ATA (quest. doc. 2016/2017- I.C. 86%).</p>	<p>La scuola deve predisporre strumenti per il monitoraggio dell'andamento delle dinamiche relazionali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è dotata di spazi rispondenti alle esigenze di apprendimento degli allievi che utilizza con gruppi classe, piccoli gruppi di alunni, ove necessario per attività didattiche con rapporto 1/1, nel rispetto delle modalità e dei ritmi di apprendimento degli studenti. Vengono incentivate modalità didattiche innovative anche se non sono ancora utilizzate dalla totalità delle classi. L'uso delle tecnologie è diffuso e viene impiegato sia all'interno delle classi che nei laboratori attrezzati. Le attività in piccoli gruppi e la partecipazione a progetti specifici favorisce lo sviluppo di competenze trasversali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'inclusione delle diversità coinvolge tutte le componenti della scuola che operano in sinergia con le famiglie, con l'ASL e con Enti ed associazioni del territorio. Gli interventi da espletare, i livelli di responsabilità di ciascuno sono descritti nel Piano Annuale per l'Inclusione, elaborato dal GLI e condiviso in Collegio. Le attività didattiche si svolgono prioritariamente all'interno delle classi, accolte in aule ampie e luminose. In base al criterio della flessibilità, si adeguando tempi e spazi alle esigenze di ciascun alunno con BES. La scuola predispone interventi funzionali all'accoglienza (GLHI, confronti con famiglie, con scuole di provenienza/destinazione, analisi documentale). Si procede alla rilevazione delle abilità e delle competenze (con prove strutturate e semistrutturate), all'individuazione di casi a rischio (screening DSA: prove MT e AC-MT; altri BES: griglie osservazione) e alla predisposizione di interventi idonei. I docenti curricolari e di sostegno condividono progettazioni e relativi modelli (PEI, PDP; modelli per le progettazioni dei docenti curricolari), metodologie e strategie, criteri e tempi delle verifiche e valutazioni; azioni tese al coinvolgimento di tutti gli alunni. Il coordinamento è garantito da funzioni strumentali, istituite allo scopo. Gli alunni stranieri fruiscono della guida dei docenti e della collaborazione tra pari. Per l'assistenza agli alunni con disabilità la scuola individua apposite figure del personale ATA.	Per porsi in un'ottica di ulteriore sviluppo, si rende necessaria la progressiva diffusione di approcci metodologico-didattici mirati a promuovere l'inclusione di tutte le diversità e la valorizzazione delle caratteristiche individuali di ciascun alunno. Inoltre, per ciò che riguarda gli alunni stranieri, nonostante gli esiti positivi delle azioni messe in atto nell'Istituto comprensivo, sarebbe utile l'impiego di personale dotato di competenze specifiche (mediatori linguistici e culturali).

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Alcuni studenti con difficoltà di apprendimento provengono da contesti socio-familiari problematici, altri non sono stati individuati dalla scuola. L'Istituto procede alla rilevazione delle difficoltà (comprensione, elaborazione di processi logici, abilità trasversali e specifiche) e realizza, durante le ore curricolari, interventi di recupero, attraverso l'organizzazione, all'interno delle singole classi, di attività svolte con la guida dei docenti e in coppie di aiuto; ove necessario, è prevista la dilatazione dei tempi di apprendimento.

Gli apprendimenti vengono verificati sistematicamente. Si attivano frequenti rapporti di collaborazione con le famiglie e con eventuali operatori che seguono gli alunni nello studio a casa, per condividere azioni e feedback. La realizzazione di specifici progetti (vds apposita sezione) favorisce la valorizzazione delle attitudini e delle capacità individuali, con ricadute positive sulla qualità e sui livelli di apprendimento.

Anche gli interventi di potenziamento vengono espletati nelle ore curricolari con attività svolte individualmente, in coppie (il tutoring è efficace anche per il tutor), in piccoli gruppi.

L'Istituto partecipa a progetti proposti dal MIUR e/o da Enti, ed associazioni esterni per valorizzare quanti manifestano particolari attitudini in alcuni ambiti disciplinari. Sia per il recupero che per il potenziamento, l'uso delle tecnologie promuove la motivazione e lo sviluppo di competenze di base ed avanzate.


Va favorita la diffusione di approcci metodologici che favoriscono la personalizzazione e l'individualizzazione degli interventi.

Si rende necessario anche il potenziamento delle competenze tecnologiche dei docenti, al fine di promuovere un uso più esteso di strumenti informatici, in funzione dell'incentivazione della motivazione all'apprendimento da parte degli alunni e dell'ampliamento delle fonti di apprendimento.

Gli interventi per il potenziamento delle eccellenze vanno incrementati.

Nonostante le azioni di recupero attivate, non tutti gli alunni conseguono gli obiettivi prefissati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti docenti curricolari, di sostegno, personale ATA, famiglie, enti locali, associazioni. La progettazione e il monitoraggio delle azioni educative vengono effettuati negli organi preposti (GLH, GLHI, GLI, consigli di classe e di interclasse) con la diretta partecipazione di tutti gli operatori previsti dalla normativa vigente e sono formalizzati in documenti la cui struttura è stata elaborata dai referenti per le attività mirate all'inclusione e condivisa dal GLI e dall'intero collegio (PEI, PDP).

E' prassi consolidata nella scuola l'interazione con il territorio, anche oltre gli adempimenti formali previsti.

Ogni anno nelle classi prime si procede all'individuazione dei casi a rischio (prove strutturate per i DSA, griglie di osservazione per gli altri BES), affiancando all'uso di strumenti le osservazioni sistematiche dei docenti.

Particolare attenzione viene riservata alle fasi di accoglienza in ingresso e di accompagnamento in uscita (colloqui tra docenti di ordini di scuola diversi, analisi documentale, sopralluoghi nelle scuole di provenienza, di destinazione, conoscenza preventiva degli alunni,...).

Gli interventi di recupero e potenziamento vengono svolti in itinere dai singoli docenti, sulla base delle esigenze specifiche degli alunni. Non è prevista una pausa didattica.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'IC realizza incontri tra docenti dei diversi ordini per lo scambio d'informazioni utili per la formazione delle cl. Alla fine dell'a.s. vengono analizzati in team (DS-docenti) i documenti trasmessi dalle sc. di provenienza, per un'adeguata composizione delle cl. prime. L'I.C. dedica spazi all'accoglienza predisponendo attività educative con alunni dei diversi ordini e una giornata, per ciascun ordine, destinata all' open-day.</p> <p>Nell'a.s. 2017/2018 sono state realizzate varie iniziative per la continuità: • “ Il gioco dell’oca della grammatica” “ Il viaggio del mondo in 80 giorni”</p> <p>“ C’è più gioia nel donare che nel ricevere” “ Laboratorio scientifico sulla cellula”. Significativa per le azioni di continuità si è rivelata la progettazione CLIL che ha coinvolto gli alunni dell’intero I.C. . Anche il curricolo verticale dell’I.C. è risultato fondamentale per la continuità.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all’altro (vds sezione: risultati a distanza). All’inizio dell’anno scolastico si attuano interventi per l’attivazione di un clima favorevole e la condivisione con gli alunni del patto formativo. In presenza di alunni con disabilità, nella fase conclusiva dell’a. s., nel GLHI, si rilevano i bisogni specifici. Per prevenire situazioni di disagio, gli alunni con disabilità vengono accolti nella scuola, a conclusione dell’anno che precede il loro ingresso, per attivare contatti con l’ambiente.</p>	<p>Nonostante l'impegno profuso per formare in modo eterogeneo le classi, la composizione delle stesse non presenta un andamento pienamente omogeneo, anche se si rilevano positività rispetto agli anni precedenti.</p> <p>Va coinvolto un maggior numero di docenti e di classi negli interventi finalizzati alla continuità</p> <p>Vanno intensificati i rapporti di collaborazione con i docenti delle altre scuole primarie presenti nel territorio.</p> <p>Come indicato nella sezione: "Risultati a distanza".</p> <p>Le azioni di continuità, saranno prioritariamente orientate alla realizzazione di percorsi formativi che coinvolgano gli alunni delle classi-ponte, e non solo, delle scuole presenti nel territorio.</p>

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I docenti mettono in atto interventi di orientamento formativo, attraverso l'azione metod.-didattica curric ed extracurr. Gradualmente i bambini e i ragazzi acquisiscono la conoscenza di se stessi, dei propri punti di forza e dei propri limiti, delle proprie capacità ed attitudini; sviluppano capacità di riflessione sui processi e di autovalutazione.</p> <p>In merito all'orientamento informativo, gli all delle classi 3° di SS di 1° grado ricevono indicazioni utili a scegliere il percorso di studi successivo, nell'ambito di incontri organizzati dalla scuola (con il coordinamento di una FS ad hoc) in cui docenti e studenti dei diversi Istituti di 2° grado presentano i rispettivi itinerari e le specifiche peculiarità.</p> <p>In base agli orientamenti espressi dai ragazzi, vengono svolti stage di una giornata scolastica negli Istituti che li organizzano. Si sono rivelate utili le visite agli Istituti di 2° grado di gruppi di alunni (anche con disabilità), selezionati sulla base degli interessi manifestati rispetto alla scelta del percorso di studi successivo.</p> <p>La scuola informa le famiglie sull'open day dei diversi Istituti di 2° grado (date, organizzazione) e molti genitori si avvalgono dell'opportunità di acquisire personalmente informazioni. E' stato effettuato il monitoraggio degli esiti conseguiti durante il 1° anno di frequenza della SS di 2° grado (Vds risultati a distanza).</p> <p>Quasi la totalità egli studenti segue il consiglio orientativo espresso dai docenti.</p>	<p>Le azioni in collaborazione con le scuole di destinazione coinvolgono, prioritariamente, gli alunni delle classi terze del 1° grado ed hanno una durata breve (una/tre giornate).</p> <p>Si ritiene che siano più proficui percorsi che coinvolgano anche le classi del penultimo anno e che siano spalmati in un arco temporale più disteso.</p> <p>Vanno previsti ulteriori momenti dedicati alla condivisione tra i docenti, delle attività di orientamento.</p>
---	--

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
<p>Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?</p>
<p>La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?</p>
<p>In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?</p>
<p>In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?</p>
<p>In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?</p>
<p>In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?</p>
<p>Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

I docenti mettono in atto interventi di orientamento formativo, attraverso l'azione metod.-didattica curric ed extracurr. Gradualmente i bambini e i ragazzi acquisiscono la conoscenza di se stessi, dei propri punti di forza e dei propri limiti, delle proprie capacità ed attitudini; sviluppano capacità di riflessione sui processi e di autovalutazione.

In merito all'orientamento informativo, gli all delle classi 3° di SS di 1° grado ricevono indicazioni utili a scegliere il percorso di studi successivo, nell'ambito di incontri organizzati dalla scuola (con il coordinamento di una FS ad hoc) in cui docenti e studenti dei diversi Istituti di 2° grado presentano i rispettivi itinerari e le specifiche peculiarità.

In base agli orientamenti espressi dai ragazzi, vengono svolti stage di una giornata scolastica negli Istituti che li organizzano. Si sono rivelate utili le visite agli Istituti di 2° grado di gruppi di alunni (anche con disabilità), selezionati sulla base degli interessi manifestati rispetto alla scelta del percorso di studi successivo.

La scuola informa le famiglie sull'open day dei diversi Istituti di 2° grado (date, organizzazione) e molti genitori si avvalgono dell'opportunità di acquisire personalmente informazioni.


E' stato effettuato il monitoraggio degli esiti conseguiti durante il 1° anno di frequenza della SS di 2° grado (Vds risultati a distanza).

Quasi la totalità degli studenti segue il consiglio orientativo espresso dai docenti.

Le azioni in collaborazione con le scuole di destinazione coinvolgono, prioritariamente, gli alunni delle classi terze del 1° grado ed hanno una durata breve (una/tre giornate). Si ritiene che siano più proficui percorsi che coinvolgano anche le classi del penultimo anno e che siano spalmati in un arco temporale più disteso.

Vanno previsti ulteriori momenti dedicati alla condivisione tra i docenti, delle attività di orientamento

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'approccio metodologico-didattico adottato dai docenti promuove negli alunni la conoscenza di sé e lo sviluppo di abilità di tipo metacognitivo.

Ogni anno, la funzione strumentale preposta al compito, condivide con gli istituti secondari di 2° grado le modalità di gestione dell'orientamento informativo e delle azioni tese alla cura della dimensione educativo-didattica (attività tra gli alunni dei diversi ordini di scuola).

Sulla base delle priorità definite nel PDM, l'istituto ha realizzato il monitoraggio degli esiti rilevati a conclusione del primo anno di frequenza delle scuole secondarie di 2° grado.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione e gli ob. prioritari vengono condivisi all'interno degli organi collegiali: consiglio di istituto, collegio dei docenti, dipartimenti, consigli di classe/interclasse. Gli interventi messi in atto tendono, prioritariamente, verso il conseguimento del successo formativo di tutti gli alunni e dell'inclusione delle diversità. La scuola ha condiviso modalità operative per agire in tal senso ed ha elaborato modelli progettuali funzionali allo scopo.</p> <p>Nel PTOF della scuola, per ogni segmento dell'Istituto comprensivo, sono esplicitamente indicate le finalità educative prioritarie.</p> <p>Per quanto riguarda i docenti, un gruppo, che va dilatandosi progressivamente, sta sviluppando il senso di appartenenza alla comunità professionale, in quanto impegnato nella condivisione di processi relativi alla gestione organizzativa ed educativo-didattica.</p> <p>Numerosi sono gli ambiti in cui l'istituto coinvolge gli enti e le associazioni presenti nel territorio con i quali ha un rapporto di collaborazione consolidato nel tempo (Comune, AIRIPA, ASL, Testate giornalistiche, Associazioni di volontariato: Impegno donna, L'amico Enrico,.....).</p> <p>Le modalità di comunicazione interna ed esterna risultano sempre più efficaci.</p> <p>Per le comunicazioni vengono utilizzate diverse modalità, quali ad esempio: piattaforma informatica, e-mail, comunicazioni scritte, fonogrammi.</p>	<p>Va ulteriormente incentivato il senso di appartenenza alla comunità professionale da parte di tutte le componenti dell'Istituto comprensivo, anche intensificando la collaborazione tra i docenti e il personale di segreteria. Nell'a.s. in corso, i momenti di confronto e di condivisione tra i docenti dei diversi ordini di scuola sono stati più intensi, ma va potenziata la percezione di Istituto comprensivo come unico organismo che costruisce e condivide processi.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le attività curriculari ed extracurriculari, mirate al conseguimento degli obiettivi educativo-didattici, vengono condivise nelle sedi collegiali preposte allo scopo: dipartimenti, consigli di classe, commissioni (PTOF).</p> <p>I documenti elaborati per la definizione delle progettazioni includono una sezione dedicata alla descrizione delle azioni di monitoraggio.</p> <p>Per la revisione dei processi sono stati utilizzati anche i dati dei questionari somministrati lo scorso anno alle diverse componenti (docenti, genitori, alunni), ritenuti ancora utili.</p>	<p>Nell'anno scolastico in corso non sono stati somministrati questionari finalizzati all'analisi dei processi attivati. Vanno programmate in maniera più accurata le azioni destinate al monitoraggio.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro Istituto comprende tre ordini di scuola in quattro plessi e presenta una struttura organizzativa reticolare. La gestione delle risorse umane è esplicitata nell'Organigramma e nel Funzionigramma con indicazione di: competenze, responsabilità soggetti e funzioni. I compiti e gli incarichi di resp.tà assegnati sono definiti dalle esigenze dell'istituto, dalle scelte operative e progettuali del PTOF, in base alle competenze possedute per l'espletamento del proprio incarico. I docenti con incarichi di responsabilità adottano uno stile di lavoro fondato sulla collegialità e sulla condivisione. Anche tra il personale ATA c'è una chiara divisione dei compiti, definiti nella C.I.I.</p> <p>Il DS si avvale della collab.ne di figure preposte all'organizzazione ed al coordinamento, in costante interazione tra di loro. Sono stati istituiti: 2 collaboratori del DS; 11 doc. FS; 3 coord. di plesso; 8 coord. dei consigli di classe (CdCl); 5 di intercl; 1 di inters.</p> <p>Per ciò che riguarda il personale ATA, sono presenti: 1 Dsga, 4 a.a. e 9 c.s. . Durante l'a.s. l'IC ha usufruito della collaborazione del personale messo a disposizione dal progetto regionale "Diritti a Scuola" nella misura di n. 5 docenti, 2 cs e 1 aa.</p> <p>Poiché il pers. ATA si è reso disponibile all'efficace org.ne delle attività, la sc. nell'a.s. 2015/16, ha destinato una quota pari al 31,5%, lievemente superiore ai riferimenti provinciale (27.6), regionale (28.8) e nazionale (27.3) individuati negli scorsi anni.</p>	<p>Il budget ridotto dell'Istituto limita il coinvolgimento di un maggior numero di persone nei processi decisionali e gestionali. Si evidenziano, a volte, debolezze nel lavorare in sinergia tra i vari ordini di scuola. Vanno ulteriormente incentivati i processi di condivisione tra i docenti. Nell'arco dell'ultimo triennio si è avuta una progressiva riduzione del personale ATA (segreteria e collaboratori).</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le proposte educative adottate nel PTOF trovano riscontro nei progetti inseriti nelle macroaree (Cittadinanza e Costituzione - Orientamento e Continuità - Inclusività - Ambiente - Linguaggi ed Espressività).</p> <p>Nei diversi ordini di scuola si realizzano in orizzontale e in verticale progetti curricolari ed extracurricolari afferenti ad ambiti fondamentali ai fini della formazione globale di tutti gli alunni: • accoglienza, continuità, orientamento; • educazione alla cittadinanza, educazione ambientale, educazione stradale; • progetto cinema; • progetti relativi all'area espressiva e motoria; • progetti afferenti agli ambiti disciplinari (lingua inglese, scrittura creativa); • progetti in rete con Enti, con altre scuole. Le progettazioni assumono particolare valenza formativa in quanto realizzate in una dimensione didattica laboratoriale e, in diversi casi, con uso di strumenti tecnologici. La scuola investe risorse ed energie nello sviluppo di competenze tecnologiche dei docenti e degli studenti. Le risorse economiche e materiali sono distribuiti in coerenza con le scelte educative adottate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.</p>	<p>Il budget dell'Istituto, nonostante gli sforzi per reperire fondi, risulta insufficiente per una piena realizzazione del piano dell'offerta formativa.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'IC realizza azioni finalizzate a creare una interazione intensa con famiglie, oltre che con enti ed agenzie formative di riferimento, al fine di condividere e soddisfare bisogni ed esigenze dei ragazzi. Alle famiglie, in particolare, si chiede di condividere gli obiettivi e di partecipare direttamente alla gestione della vita scolastica, anche con un contributo volontario teso ad arricchire l'offerta formativa e ad implementare la dotazione tecnologica delle aule e dei laboratori. Va destinata maggiore attenzione al contesto relazionale, anche tramite interventi mirati al miglioramento della comunicazione interna ed esterna ed alla condivisione della suddivisione dei compiti e delle annesse responsabilità. Relativamente ai finanziamenti, utilizzati in maniera coerente con le scelte educative adottate nel PTOF, l'istituto impiega le risorse economiche per progetti orientati a realizzare le priorità che gli OO.CC. hanno definito ineludibili ed alla retribuzione accessoria di docenti impegnati in laboratori e commissioni operative.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie attraverso un'indagine le esigenze formative dei docenti e del personale ATA e Le attività di formazione vogliono garantire la crescita professionale degli insegnanti con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi e di avere una ricaduta positiva sulle scelte dell'offerta formativa e sulla qualificazione del personale ATA nell'affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze della scuola. Le tematiche promosse dall'Istituto afferiscono soprattutto allo sviluppo delle competenze degli alunni ("Didattica per competenze), e all'impiego a fini didattici delle nuove tecnologie ("WeSchool", "Registro elettronico", "App di google" e "Coding".</p> <p>Nel realizzare le attività di formazione si predilige l'utilizzo di risorse interne.</p> <p>Particolarmente efficace si è rivelata la formazione in rete con scuola capofila "S. Chiara" che è stata espletata nelle annualità: 2013-2017, sotto forma di ricerca-azione.</p> <p>Nell'a.s. in corso sono state svolte attività relative al PDM e al CLIL (con diretta sperimentazione in continuità verticale - classi SP SS).</p>	<p>Vanno sviluppate ulteriormente le competenze digitali dei docenti, con risorse economiche dedicate, per diffondere approcci metodologici innovativi, centrati anche sull'uso delle nuove tecnologie, in tutto l'I.C</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola tiene conto delle competenze del personale e cerca di valorizzare le risorse a disposizione affidando incarichi appropriati e promuovendo la collaborazione e la partecipazione di tutti.</p> <p>Per l'assegnazione degli incarichi relativi alle funzioni strumentali è prevista una richiesta scritta in cui vengono descritte le competenze e le esperienze maturate durante la carriera professionale.</p> <p>Alle domande viene allegato un curriculum sintetico.</p> <p>I titoli posseduti (corsi di alta qualifica, master, certificazioni del possesso di competenze digitali, nelle lingue straniere) rappresentano un altro strumento utile per favorire la coerenza tra incarichi e competenze.</p> <p>In tutti gli ordini dell'I.C. sono presenti docenti che hanno conseguito titolo di specializzazione, certificazioni (linguistica, informatica), master. La scuola dispone di documentazione descrittive delle competenze possedute da ciascun insegnante.</p>	<p>Vanno valorizzate le professionalità interne, anche attraverso il coinvolgimento di un maggior numero di docenti nell'assolvimento degli incarichi funzionali alla realizzazione del PTOF.</p> <p>Si ritiene utile favorire lo scambio e la diffusione delle esperienze e delle competenze individuali.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola favorisce gruppi di lavoro sia per dipartimenti sia per commissioni impegnati nella ricerca educativa e didattica , valorizzando l'azione di progettazione dei docenti. Le tematiche vertono sulle scelte comuni e condivise circa il valore formativo delle discipline e delle proposte didattiche, sulla costruzione e la rielaborazione di percorsi e UdA, tesi a sviluppare le competenze trasversali, sull'individuazione di modalità di verifica comuni e sulla formulazione omogenea dei criteri di valutazione. Gli spazi della scuola sono messi disponibili e i materiali didattici sono condivisi.</p> <p>I gruppi di lavoro sono i seguenti: dipartimenti; gruppi preposti alla progettazione d'azioni in favore degli alunni con BES; staff della dirigenza ; gruppo per la valutazione - NIV.</p> <p>Sulla base di esigenze peculiari, vengono istituiti specifici GL (RAV, PDM, coordinamento azioni di progetti in rete di formazione e R/A). Gli ambiti di riferimento dei lavori in gruppi includono: l'aggiornamento e la rielaborazione di percorsi e unità di apprendimento pluridisciplinari tesi a sviluppare le competenze trasversali, l'individuazione delle modalità di verifica comuni e la formulazione omogenea dei criteri di valutazione. I gruppi predispongono e diffondono materiali: modelli per progettazioni; griglie di osservazione; presentazioni in ppt su tematiche specifiche. Si registra un'incentivazione progressiva della collaborazione tra i doc. dei diversi ordini di scuola.</p>	<p>Al momento, una parte limitata del collegio docenti si propone spontaneamente per la partecipazione a gruppi di lavoro o accoglie positivamente la proposta effettuata dalla dirigente e/o dai colleghi.</p> <p>Va incentivata ulteriormente la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Alcune associazioni di volontariato hanno realizzato attività di formazione destinata al personale docente. Il DS accoglie le richieste di formazione del personale e predilige attività in rete tra scuole, per un maggiore confronto con realtà analoghe da cui trarre spunti di riflessione. Le tematiche trattate sono quelle relative a: tecnologie didattiche, curriculum e competenze, bisogni educativi speciali.

La scuola valorizza ed incentiva le risorse umane tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute e delle esperienze formative, attestate dalla documentazione agli atti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per il conseguimento delle finalità condivise dal C.d D., l'IC ha realizzato diversi progetti curr. ed extracurr. in collaborazione con Enti, associazioni ed altre istituzioni scolastiche sul territorio Progetti: curricolari Leggere per crescere English in poket Alla scoperta dei fantastici quattro Accoglienza Crescere al Museo</p> <p>I cinque sensi delle stagioni Intercultura "Insieme" Orto Botanico</p> <p>Laboratorio di grammatica extra Globalismo affettivo Fiabe in movimento Scienze, un laboratorio per la continuità Donare è più bello che ricevere La biblioteca che vorrei... Corso di alfabetizzazione informatica Recupero/potenziamento Italiano Matematica Inglese Francese. PON – cinemando insieme.</p> <p>Laboratori di potenziamento/recupero: musicale/teatrale matematico (Kangourou) creativo: un mondo di colori. alfabetizzazione alunni stranieri artistico (SS)</p> <p>Progetto Murales Recupero/potenziamento Italiano/Matematica A carico delle famiglie Trinity - ECDL</p> <p>Rilevante è stata la partecipazione ad iniziative, quali: azioni di contrasto al Cyberbullismo con la PP.MM., con il CTS di FG .</p> <p>incontri del CCR in collaborazione con la Città Educativa; Numerose le manifestazioni che hanno coinvolto il territorio Carnevale; Alfier Day; Garibaldi Day; Giornata nazionale contro le mafie organizzata dall'associazione "Libera".</p>	<p>Negli ultimi due anni la scuola ha partecipato ad un numero limitato di reti.</p> <p>Non viene praticato il monitoraggio delle attività svolte in collaborazione con il territorio; pertanto, non viene verificata la ricaduta delle azioni sull'offerta formativa della scuola.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola attribuisce forte valenza alla collaborazione con le famiglie per la condivisione di scelte, di modalità di approccio agli alunni, di problematiche emergenti.

Si realizzano incontri programmati. Colloqui: due all'anno; ricevimenti individuali con i docenti, con disponibilità di un'ora a settimana.

Ulteriori incontri con i docc. e/o il DS in presenza di esigenze specifiche.

Molto frequenti sono gli incontri tra i genitori degli alunni con disabilità e i doc. di sostegno, ma anche con i docenti curricolari e con il capo d'istituto, ciò comporta ricadute positive sull'efficacia degli interventi. I genitori sono chiamati a collaborare secondo le loro possibilità alla realizzazione di interventi formativi promossi dall'IC.

Dal punto di vista formale, il Patto di corresponsabilità e il patto formativo definiscono i termini del rapporto scuola-famiglia.

La scuola organizza attività di formazione rivolta ai genitori: l'associazione Impegno Donna ha tenuto un corso di formazione per le famiglie, finalizzato alla prevenzione di ogni forma discriminazione.

L'Alfieri day è stata una esperienza di collaborazione con i genitori, che hanno contribuito alla produzione di dolci e oggetti.


E' previsto un contributo finanziario "volontario" per sostenere le spese necessarie per incentivare la qualità dell'offerta formativa.

L'efficienza delle comunicazioni viene favorita dall'impiego di strumenti tecnologici: registro elettronico, sito della scuola.

La partecipazione dei genitori all'attività di formazione è stata modesta.

Le famiglie vanno coinvolte in progetti condivisi con la scuola, in cui possano essere valorizzate le loro competenze specifiche.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto comprensivo partecipa a reti ed attiva collaborazioni con diversi soggetti esterni che contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. I genitori vengono coinvolti in numerose iniziative, ma non sempre con buoni risultati in termini di partecipazione.

La presenza delle famiglie è più cospicua nei momenti formali ed informali finalizzati alla conoscenza degli alunni ed all'analisi del rendimento scolastico degli stessi.

Particolarmente accurata ed intensa è la collaborazione con i genitori dei ragazzi con BES. Ai colloqui in fase di accoglienza si affiancano confronti in itinere, ove necessario anche frequenti, per rispondere meglio alle esigenze di ciascuno.

Si rende necessaria un'indagine ancor più puntuale dei bisogni specifici di tutti gli alunni dell'I.C., attraverso l'affinamento degli strumenti di rilevazione (questionari) predisposti dalla scuola; i genitori vanno coinvolti con maggiore sistematicità al fine di accrescere in loro la consapevolezza della corresponsabilità nel processo di crescita dei ragazzi.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
GRAFICI - DIMENSIONE RELAZIONALE - ALUNNI	GRAFICI - DIMENSIONE RELAZIONALE - ALUNNI.pdf
GRAFICI - DIMENSIONE RELAZIONALE - DOCENTI	GRAFICI - DIMENSIONE RELAZIONALE - DOCENTI.pdf
GRAFICI - DIMENSIONE RELAZIONALE - GENITORI	GRAFICI - DIMENSIONE RELAZIONALE - GENITORI.pdf
INCLUSIONE	INCLUSIONE.pdf
MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI - descrittori	MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI - descrittori.pdf
CONTROLLO DEI PROCESSI - descrittori	CONTROLLO DEI PROCESSI - descrittori.pdf
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE - descrittori	VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE - descrittori.pdf
COMUNICAZIONI GENITORI - grafico	COMUNICAZIONI GENITORI - grafico.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Consolidamento delle competenze in Italiano, nelle Lingue straniere e in Matematica	Stabilizzazione dei risultati raggiunti. Ulteriore riduzione del tasso di ripetenza nella scuola secondaria.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo e consolidamento delle competenze chiave e di cittadinanza	Adozione di approcci metodologici che favoriscano l'autonomia, la collaborazione tra pari, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa.
		Sviluppo e consolidamento delle competenze digitali	Promuovere un uso consapevole degli strumenti digitali.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Nelle classi in uscita dalla scuola primaria e dalla scuola secondaria di primo grado, per ciò che riguarda i livelli di apprendimento, la densità di alunni è maggiore rispetto alle aree geografiche considerate (Puglia, Sud, Italia) nelle fasce alte (livello 4 e 5), ed è minore nelle fasce basse (livelli 1 e 2). Le azioni dei docenti vanno orientate al mantenimento degli esiti conseguiti, sostenendo la motivazione all'apprendimento attraverso l'applicazione diffusa di approcci metodologico-didattici centrati sulla dimensione laboratoriale, che prevedano anche l'integrazione delle tecnologie nella prassi didattica quotidiana.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Condividere e realizzare attività di progettazione e di valut.ne per competenze.Elaborare att.tà in verticale tra le aree linguistiche e logico-mate.
		Pianificare e realizzare un'azione sistematica di monitoraggio dei risultati e dei processi attraverso l'individuazione di indicatori e descrittori
		Organizzare attività didattiche aggiuntive anche extracurricolari, con metodologia innovativa, mirate al consolidamento e al potenziamento delle comp

	Ambiente di apprendimento	Promuovere la diffusione dell'utilizzo di metodologie didattiche innovative in tutte le discipline e/o le classi. Documentare e diffondere le buone pratiche.
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Progettare e realizzare attività di formazione dei docenti relativamente all'innovazione metodologico - didattica e allo sviluppo dell'inclusione.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto si propone, attraverso una pluralità di azioni sinergiche, di raggiungere i traguardi prefissati per il lungo termine. Gli ambienti di apprendimento con didattiche innovative devono contribuire a migliorare gli esiti degli studenti e favorire lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. L'applicazione della didattica per competenze e il monitoraggio dei processi e degli esiti sono operazioni fondamentali per rimodulare l'azione didattica, al fine di permettere il raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.

La formazione dei docenti e l'applicazione di approcci didattici centrati sul diretto coinvolgimento degli studenti (apprendimento cooperativo, peer tutoring, flipped classroom), anche attraverso l'uso delle tecnologie, promuove la motivazione degli studenti allo studio e lo sviluppo di competenze civiche e di cittadinanza.